



## "Salvaci, Signore nostro Dio"

Esodo 34, 1 - 10 // Salmo 105 // Galati 3, 6-14 // Vangelo di Giovanni 8, 31 - 59

### "TANTO È IL BENE CHE MI ASPETTO, CHE OGNI PENA MI È DILETTO"

Queste parole sono il cuore di una bellissima omelia che ha riacceso nel cuore del Conte Orlando di Chiusi della Verna la fede in Dio, grazie a San Francesco. Questi, al termine del proprio discorso, invitato a pranzo dal conte che si voleva sdebitare per la propria fede ritrovata, si è sentito chiedere cosa volesse in dono. Alla richiesta avanzata da Francesco di un luogo solitario per la preghiera e il raccoglimento spirituale per sé e i suoi frati, il Conte Orlando gli fece dono del monte della Verna, che da allora ospita un monastero bellissimo e suggestivo detto anche "il Calvario francescano", perché proprio lì, verso la fine dell'estate del 1224, San Francesco ricevette le stimmate.

*"Tanto è il bene che mi aspetto che ogni pena mi è diletto"*: di fronte a queste parole, riflettendo attentamente sul loro significato – soprattutto se si sta vivendo una situazione di fatica, di dolore, di pena – viene immediata la tentazione di pensare che chi le pronuncia "tiri acqua al proprio mulino". In realtà la sapienza e verità contenute in queste parole si comprendono fino in fondo soltanto in seguito. Così è capitato anche a me, in una particolare stagione della mia vita, e così oggi le ripropongo ed offro quasi come un augurio e una preghiera da elevare insieme, al Signore in questi giorni. Mentre ovunque è alto lo smarrimento ed è forte la percezione della nostra fragilità e debolezza, non venga meno la nostra fede e non si spenga in noi la speranza. C'è un bene grande che ci attende e non ci sarà tolto.

L'amore di Dio supera infinitamente tutto questo e abbraccia l'universo incoraggiandoci a perseverare e a credere fiduciosi nella Sua Provvidenza. Il nostro Dio è fedele, è il Dio delle promesse mantenute, della Parola che resta per sempre. Le parole di San Paolo nella lettera ai Romani risuonano come un inno di speranza: *"Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà l'afflizione, o l'angoscia, o la persecuzione, o la fame, o la nudità, o il pericolo, o la spada? Infatti io sono persuaso che né morte né vita né angeli né principati né potenze né cose presenti né cose future, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore"* (Rom 8, 31b. 35s. 38s). Se è vero che in questi giorni ci è preclusa la possibilità non solo di celebrare insieme l'Eucarestia, ma addirittura diventa difficile anche solo recarci in Chiesa per pregare, il nostro Spirito non si arrenda se non al Signore che tutto può. È il tempo in cui forse – su tutte le parole, i discorsi e le chiacchiere di questi giorni – vale la pena far calare il silenzio orante e l'ascolto più profondo: di Dio, di noi stessi, della realtà che viviamo.

**È il tempo di pregare. E basta.**

**Facciamo tesoro di tutto quello che c'è, che abbiamo e che siamo: FACCIAMOCELO BASTARE!**

La Messa domenicale col nostro Arcivescovo su RAI 3 e quelle quotidiane (Santa Marta, duomo via streaming, ...). E poi gli strumenti per la preghiera: il libretto della quaresima, i testi delle vie Crucis per i ragazzi e gli adulti che tutti i venerdì sono offerti, quella (via Crucis) settimanale in TV e via radio con l'Arcivescovo, qualche buona lettura spirituale, la preghiera del Rosario, le catechesi, preghiere che anche on-line è facile trovare, magari qualche libretto antico che ritroviamo nei nostri cassette con qualche bella riflessione o preghiera, il Vangelo. Le nostre famiglie, i nostri affetti più cari, gli amici che possiamo anche solo sentire per telefono, le occasioni di un sorriso e di una buona parola. È già "tanta roba"...

Mi permetto di offrire a tutti anche una preghiera ritrovata in archivio parrocchiale alla nostra Madonna della Selva. La sua statua in queste settimane "gira per le nostre Chiese di settimana in settimana, senza temere contagi o multe per coprifuoco o assembramenti": riporto la preghiera sul retro di questo foglio, ma potete poi ritrovarla anche su un semplice cartoncino in ogni Parrocchia.

Questo peregrinare della Madonna della Selva di Chiesa in Chiesa a Fagnano ci ricorda che non importa se non ci sarà possibile recarci come vorremmo in Chiesa per pregarla: comunque insieme, **vi invito ogni giorno, ciascuno a casa propria radunando la famiglia possibilmente prima di cena l'occasione per un momento di supplica e preghiera: potremmo darci tutti quasi un appuntamento, alle 19.30, quando suonano abitualmente le campane delle nostre Chiese.**

Nel cuore di Maria deporremo in quel momento la nostra preghiera per la salute di tutti.

### **CORAGGIO, fratelli e sorelle!**

Perseveriamo con fede in questo cammino quaresimale così particolare e lasciamoci guidare per mano dal Signore e dalla Madonna della Selva. Lei che veneriamo come “*salute dei malati e aiuto dei cristiani*” ci protegge e dal cielo non si stanca di tenere i suoi occhi misericordiosi rivolti su di noi.

*don Federico*

## **Preghiera alla madonna della selva**

Maria, Madonna della Selva,  
che noi fagnanesi veneriamo con fede e devozione.  
Tu sei la piena di grazia, la tutta bella, pura e santa.  
Tu sei la Vergine del silenzio e dell’ascolto,  
Tu la Madre piena di amore e tenerezza verso tutti i tuoi figli.  
Ti contempliamo Addolorata,  
mentre tieni tra le braccia Gesù tuo Figlio, depresso dalla Croce:  
Lo presenti al nostro sguardo come dono prezioso,  
Lo offri al nostro cuore come il tesoro più grande.  
Ci inviti così a ritrovare in Lui il senso della vita, il coraggio della fede,  
il fondamento della nostra speranza, la sorgente della vera carità.



Noi ti invochiamo fiduciosi e ti imploriamo:  
in questo tempo di prova tieni rivolti su noi i tuoi occhi materni e misericordiosi.  
Sostienici! Accompagnaci! Illuminaci!

Allarga le tue braccia e stendi il tuo manto a coprire e proteggere  
il nostro paese di cui sei patrona, la Chiesa intera di cui sei Madre amorevole,  
e tutti noi tuoi figli, fragili e peccatori, bisognosi del tuo conforto.

Accarezza i malati, consola chi soffre e sostieni i loro familiari.  
Dona conforto e coraggio a chi non spera più.  
Illumina l’intelligenza, il cuore e guida le mani degli infermieri e dei medici, angeli nella sofferenza.

Liberaci dal male, risana il corpo e lo spirito e fa’ che possiamo ritrovare  
il gusto di vivere lieti e liberi la nostra fede, la serenità degli affetti più cari,  
la gioia della fraternità e dell’amicizia, la bellezza della concordia e della pace,  
il timore di Dio, il rispetto del prossimo e del creato.

Con te, Maria, vogliamo tornare in Chiesa a cantare con tono alto e solenne il nostro Magnificat,  
a celebrare insieme e nutrirci del pane dell’Eucarestia.

Ti preghiamo, Madre perché la Pasqua del tuo Figlio Gesù illumini e sostenga  
la nostra fede semplice e povera e sia segno indelebile della Sua potenza sulla nostra vita,  
slancio verso il cielo dove tu vivi con Dio e ci attendi.

O Clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

---

## **AVVISO**

In questo momento di emergenza sanitaria, **GIOVEDÌ 19 MARZO - FESTA DI SAN GIUSEPPE, Custode della Santa Famiglia** -, la Chiesa italiana promuove un momento di preghiera per tutto il Paese, invitando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a recitare in casa il Rosario (Misteri della luce), simbolicamente uniti alla stessa ora: le 21.00. Alle finestre delle case si propone di esporre un piccolo drappo bianco o una candela accesa. TV2000 offrirà la possibilità di condividere la preghiera in diretta.

---

**CONTATTI:** don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don David Maria Riboldi 0331618100  
// diac. Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore Carmelitane 0331361750 // Suore Missionarie 0331611386

**RICEVIMENTO:** don Federico - parroco (piazza S. Gaudenzio 14): SOSPEO. Per emergenze suonare il campanello o telefonare.  
**Segreteria della comunità:** SERVIZIO SOSPEO in questi giorni. Per emergenze suonare il campanello o telefonare 0331-617028